

<b>Data</b>	<b>4 e 12-14 settembre 1948</b>
<b>Zone colpite</b>	<i>Provincia di Asti, Alessandria, Albese, Chivasso, Piemonte Orientale</i>
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	<i>Esondazione dei torrenti <u>Borbore</u>, <u>Triversa</u> e fiume <u>Tanaro</u>.</i>
<b>Conseguenze</b>	<i>16 morti (aumentati a 49 con i violenti nubifragi del 12-14 settembre) oltre 400 senza tetto.</i>
<b>Data</b>	<b>12-14 novembre 1951</b>
<b>Zone colpite</b>	<i>Piemonte settentrionale e meridionale</i>
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	<i>Esondazione del Po, Dora Baltea, Sesia, Stura di Lanzo, Malone e Orco. A sud Belbo, Scrivia, Bormida e Tanaro con numerosi dissesti.</i>
<b>Conseguenze</b>	<i>Alluvionamenti estesi e dissesti, 24 vittime tra Piemonte e Lombardia, oltre 200 nel nord Italia (Polesine)</i>
<b>Data</b>	<b>12-16 giugno 1957</b>
<b>Zone colpite</b>	<i>Piemonte occidentale e sudoccidentale. Province di Torino e Cuneo, valli della Dora Riparia, della Stura di Demonte, del Maira, del Varaita e della Dora Baltea.</i>
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	<i>Dora Riparia, Dora Baltea, Stura di Demonte e Varaita</i>
<b>Conseguenze</b>	<i>Alluvionamenti estesi, numerosi dissesti legati ad instabilità dei versanti che coinvolsero soprattutto la rete viaria. Anche gli edifici subirono gravi danni: il crollo di un'abitazione fece una vittima a Susa. Numerosi i centri abitati gravemente colpiti, alluvionati sia per attività dei corsi d'acqua principali sia per il fenomeno del trasporto dei detriti.</i>
<b>Data</b>	<b>2-3 novembre 1968</b>
<b>Zone colpite</b>	<i>Province di Vercelli, Novara. Zone del Verbano-Cusio-Ossola e Piemonte centrale. Solo parzialmente la Provincia di Alessandria.</i>
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	<i>Numerosi, fra cui Tanaro e Bormida</i>
<b>Conseguenze</b>	<i>Il bacino più colpito fu quello del torrente Belbo.</i>
<b>Data</b>	<b>7 e 8 ottobre 1970</b>
<b>Zone colpite</b>	<i>Bacini liguri del genovese e versante padano dell'Appennino. Alto bacino dello Scrivia e del Trebbia</i>
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	<i>Scrivia</i>
<b>Conseguenze</b>	<i>Frane e smottamenti hanno interessato la parte alta del bacino dello Scrivia. 44 morti in provincia di Genova</i>

<b>Data</b>	<b>7 ottobre 1977</b>
<b>Zone colpite</b>	<i>Valli del bacino del Sesia e ossolane, Piemonte sud e orientale, pianura alessandrina</i>
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	<i>Po, Bormida, Orba, Ossona, Belbo e Scrivia</i>
<b>Conseguenze</b>	<i>I comuni maggiormente colpiti furono Tortona (dove si registrarono quattro vittime per la piena del torrente Ossona) ed Ovada. La zona tra Alessandria e Spinetta venne inondata dal Bormida, mentre a Bassignana si registrarono allagamenti legati al Po. A Serravalle Scrivia, a causa di una frana, vi furono tre vittime. Ad Incisa Scappacino, a causa della piena di un torrente tributario del Belbo si registrò una vittima. 15 in totale le vittime tra Piemonte e Liguria</i>
<b>Data</b>	<b>24 agosto 1987</b>
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	<i>Orba, Bormida</i>
<b>Data</b>	<b>23 – 25 settembre 1993</b>
<b>Zone colpite</b>	<i>Bacini sud-orientale del Piemonte in un primo tempo e successivamente restanti bacini piemontesi.</i>
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	<i>Tanaro, Belbo, Orba, Curone, Staffora, Borbera, Scrivia</i>
<b>Conseguenze</b>	<i>Gli effetti della piena sono risultati particolarmente gravosi nei bacini del Belbo e dello Scrivia. Il giorno 8 ottobre dello stesso anno, nella zona del tortonese si sono registrati fenomeni temporaleschi intensi che hanno provocato ingenti danni. Nella provincia di Alessandria si registrò una vittima.</i>
<b>Data</b>	<b>2-6 novembre 1994</b>
<b>Zone colpite</b>	<i>Appennino ligure, Langhe, Monferrato, Biellese, Cuneese, Acquese, Astigiano e Alessandrino</i>
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	<i>Tanaro, Po, Bormida, Belbo e Orba.</i>
<b>Conseguenze</b>	<i>La piena verificatasi lungo l'asta del Tanaro costituisce il massimo evento storico osservato. La Provincia di Alessandria è stata particolarmente colpita nelle aree di fondovalle e di confluenza. La città di Alessandria, dove è stata sommerso circa un terzo dell'area urbana, ha subito ingenti danni sia in termini infrastrutturali sia in termini di vite umane (11 le vittime fra città e frazione S. Michele). 70 le vittime in Piemonte. Coinvolgimento del Fiume Po con estesi allagamenti nel Casalese e gravi danni ai centri abitati (Morano, Balzola, Villanova, Coniolo).</i>
<b>Data</b>	<b>7-10 ottobre 1996</b>
<b>Zone colpite</b>	<i>Principalmente le province di Cuneo, Torino ed Asti.</i>
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	<i>Tanaro, Po</i>
<b>Conseguenze</b>	<i>L'evento interessò la Provincia di Alessandria in maniera solo marginale (tratto del Tanaro fra Felizzano e Alessandria).</i>

<b>Data</b>	<b>13-16 Ottobre 2000</b>
<b>Zone colpite</b>	Varie aree geografiche piemontesi, danni più ingenti nelle valli Orco e Chisone. Nella Provincia di Alessandria si sono registrati danni soprattutto nel bacino dello Scrivia e nel casalese
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	Po, Scrivia
<b>Conseguenze</b>	Casale Monferrato e Morano Po sono stati allagati dal fiume Po. 24 le vittime in Piemonte
<b>Data</b>	<b>25 – 26 Novembre 2002</b>
<b>Zone colpite</b>	Buona parte dei comuni del casalese, Valli Borbera, Curone e Grue..
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	Scrivia, Borbera, Curone e Grue.
<b>Conseguenze</b>	Si sono registrate frane e smottamenti nei comuni sopraccitati, numerosi dissesti e crollo ponte SP140 Arquata-Vignole
<b>Data</b>	<b>21 – 23 Maggio 2008</b>
<b>Zone colpite</b>	Comuni del casalese limitrofi ai corsi d'acqua interessati.
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	Torrenti Grana, Rotaldo e Gattola.
<b>Conseguenze</b>	Si sono registrati danni alla viabilità e locali allagamenti.
<b>Data</b>	<b>25 – 29 Maggio 2008</b>
<b>Zone colpite</b>	Comuni del casalese limitrofi ai corsi d'acqua interessati.
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	Fiume Po, torrenti Stura del Monferrato, Grana, Rotaldo e Gattola.
<b>Conseguenze</b>	Si sono registrati danni alla viabilità e locali allagamenti.
<b>Data</b>	<b>14 – 16 Dicembre 2008</b>
<b>Zone colpite</b>	Comuni del casalese limitrofi ai corsi d'acqua interessati.
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	torrenti Grana, Rotaldo e Gattola.
<b>Conseguenze</b>	Si sono registrati danni alla viabilità, locali allagamenti e frane.
<b>Data</b>	<b>Data: 27 – 28 Aprile 2009</b>
<b>Zone colpite</b>	Asta fiume Tanaro e Bormida e valli torinesi Pellice, Chisone e Germanasca
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	Fiume Tanaro e Bormida
<b>Conseguenze</b>	Allagamenti e smottamenti che hanno interessato anche la viabilità provocando la chiusura di alcune strade provinciali. Frana in Val Pellice con 2 vittime

<b>Data</b>	<b>Data: 16-17 Marzo 2011</b>
<b>Zone colpite</b>	Comuni asta fiumi Tanaro e Bormida e casalese
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	Fiume Tanaro e Fiume Bormida, Gattola , Grana, Rotaldo, Erro e Belbo
<b>Conseguenze</b>	Registrati diffusi allagamenti sia prossimali, che distali i corsi d'acqua. Criticità dovute ai dissesti e movimenti franosi.

<b>Data</b>	<b>Data: 3-6 Novembre 2011</b>
<b>Zone colpite</b>	Comuni della Val Borbera, della Valle Orba
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	Torrente Orba, fiume Bormida, fiume Tanaro
<b>Conseguenze</b>	Si sono verificati allagamenti lungo il corso dei torrenti Scrivia, Borbera e Sisola. Sono state segnalate frane in Val Borbera

<b>Data</b>	<b>Data: 26-27 Settembre 2012</b>
<b>Zone colpite</b>	Comuni del Verbano e bacino del Ticino
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	Fiume Toce, fiume Sesia
<b>Conseguenze</b>	Precipitazioni intense con cumulate fino a 300mm in due giorni nel Verbano. Locali allagamenti lungo la media e alta valle del Toce e del Sesia.

<b>Data</b>	<b>Data: 26-27 Settembre 2012</b>
<b>Zone colpite</b>	Comuni del Verbano e bacino del Ticino
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	Fiume Toce, fiume Sesia
<b>Conseguenze</b>	Precipitazioni intense con cumulate fino a 300mm in due giorni nel Verbano. Locali allagamenti lungo la media e alta valle del Toce e del Sesia.

<b>Data</b>	<b>Data: 27 Aprile-01 Maggio 2013</b>
<b>Zone colpite</b>	Comuni del Verbano, del Ticino, del Biellese e del Canavesano e Valli di Lanzo
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	Fiume Toce, fiume Sesia, Dora Baltea, Orco e Cervo, alto bacino di Po
<b>Conseguenze</b>	Precipitazioni intense con cumulate fino a 400mm in tre giorni nel Verbano. Locali allagamenti ed esondazioni lungo la media e alta valle del Toce e del Sesia, le valli di Lanzo, bassa Dora Baltea e canavesano

<b>Data</b>	<b>Data: 15-19 Maggio 2013</b>
<b>Zone colpite</b>	Bacino idrografico piemontese, Verbano, Biellese, Torinese
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	Fiume Toce, fiume Sesia, medio bacino di Po, Tanaro
<b>Conseguenze</b>	Precipitazioni intense con cumulate fino a 400mm in tre giorni, pregresso di circa 5/700mm caduti nelle prime due settimane di maggio nel torinese, suoli saturi. Locali

---

*allagamenti ed esondazioni sul reticolo idrografico secondario piemontese.*

---

**Data** **Data: 24-26 Dicembre 2013**

**Zone colpite** *Bacino idrografico di Orba, Bormida e residuo Tanaro nel piemonte meridionale, Verbanò e Ticino nel piemonte settentrionale*

**Corsi d'acqua interessati** *Torrente Orba, fiume Bormida, Tanaro, Sesia, Cervo*

**Conseguenze** *Precipitazioni intense con cumulate fino a 450mm in tre giorni, tempi di ritorno dell'ordine dei 50 anni, livelli idrometrici di pericolo raggiunti su Bormida ad Alessandria, Tanaro a Montecastello e Orba nel tratto terminale. Livelli sopra l'attenzione per il Po a Isola S. Antonio e lo Scrivia a Guazzora. Colpito da forti precipitazioni tutto il bacino appenninico del piemonte meridionale*

---

**Data** **Data: 9-13 Ottobre 2014**

**Zone colpite** *Valli del tortonese, gaviense e ovadese nell'appennino alessandrino. Bacino idrografico di Curone, Borbera, Scrivia, Orba e suoi affluenti quali Lemme, Piota, Gorzente, e residuo Bormida e Tanaro nel piemonte meridionale, Verbanò e Ticino nel piemonte settentrionale*

**Corsi d'acqua interessati** *Torrenti Orba, Grue, Lemme, Piota, Stura di Ovada, Rio Castellania e confluenza Bormida Tanaro. Sesia, Cervo, in alto piemonte*

**Conseguenze** *L'evento del 9-10 ottobre è determinato da un imponente temporale autorigenerante con origini marittime sul Golfo di Genova che riversa quantitativi di 2/300mm di pioggia in prossimità dello spartiacque alessandrino tra valli Scrivia e Borbera.  
L'evento del 13 ottobre è determinato da un sistema convettivo a mesoscala MCS che colpisce le zone interne dell'appennino meridionale con cumulate fino a 400mm/12 ore sulla zona di Gavi e del Tortonese, 250mm/12 ore su Arquatese con tempi di ritorno superiori a 100/200 anni. Le piene dei corsi d'acqua a regime torrentizio hanno tempo di ritorno pari a 100 anni per Orba e superiore per i suoi affluenti.*

---

**Data** **Data: 9-17 Novembre 2014**

**Zone colpite** *Biellese, Verbanò e Alessandrino meridionale*

**Corsi d'acqua interessati** *Ossola, Sesia, Ticino, Toce nel nord Piemonte. Curone, Borbera, Scrivia, Orba, Stura e affluenti nel piemonte sudorientale.*

**Conseguenze** *Due forti perturbazione atlantiche a componente libecciale interessano nell'arco di 9 giorni il territorio piemontese con cumulate a fine eventi che localmente superano in vaste aree i 1000mm. Dissesti, frane, smottamenti, colate di fango ed esondazioni di corsi d'acqua a regime prevalentemente torrentizio e in alcuni casi tratti fluviali di Sesia e Tanaro.*

---

<b>Data</b>	<b>Data: 21-26 Novembre 2016</b>
<b>Zone colpite</b>	<i>Vallate cuneesi, torinesi, biellesi e comparto appenninico piemontese</i>
<b>Corsi d'acqua interessati</b>	<i>Sesia, Orco, Malone, Dora Riparia, Stura di Lanzo, Po (con valori paragonabili a quelli del 2000 fino a Torino), Chisone, Pellice, Varaita. Lungo l'asta di Tanaro valori con tempo di ritorno di 200 anni. Lungo l'asta di Bormida (sia di Spigno che di Millesimo) valori eccezionali superiori al 1994.</i>
<b>Conseguenze</b>	<i>Una estesa perturbazione coinvolge a ripetute riprese diversi settori del territorio piemontese apportando consistenti precipitazioni che superano sia nel cuneese, che nel torinese, imperiose e savonese i 600mm in pochi giorni. Ne conseguono eventi di piena di notevole portata soprattutto lungo l'asta di Tanaro. Ad Alessandria vengono raggiunti e localmente superati i livelli idrometrici dell'evento del 1994.</i>